



**PARERE MOTIVATO**  
**n. 5 del 21 gennaio 2015**

**OGGETTO: Variante al Piano Urbanistico Attuativo "PN15/2 - area residenziale in via Ca' Tron"  
Comune di Dolo (VE)**

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS  
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, individuata con DGR 23 del 21.01.2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV).
- ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Comune di Treviso con nota prot. n. 25234/2014 del 30/10/2014 acquisita al protocollo regionale al n. 455856 del 30/10/2014:
- Elenco Autorità competenti in materia Ambientale;
  - Rapporto Ambientale Preliminare;
  - Elaborati.
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. 476020 del 10.11.2014 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
  - Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto
  - Ulss n. 13 Dipartimento di Prevenzione
  - Provincia di Venezia – settore viabilità
  - Provincia di Venezia - settore edilizia



- Provincia di Venezia – Pianificazione Territoriale ed Urbanistica
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Ministero Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna
- ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia

**VISTA** la Dichiarazione trasmessa dal Comune di Dolo con pec prot. n. 27132 del 20.11.2014 acquisita al prot. regionale n. 496876 del 20.11.2014, con la quale il Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Privata attestava che entro i termini non sono pervenute osservazioni.

**ESAMINATI** i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale consultati:

- prot. n. III.4/91629 I EDU del 21/11/2014 dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 13 – Dipartimento Prevenzione acquisito al prot. regionale n. 501352, con il quale conferma il parere prot. n. 73357 I EDN del 15.09.2014 integrandolo con alcune considerazioni;
- prot. n. 20567 del 09.12.2014 acquisito al prot. regionale n. 536422 del 16.12.2014 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto.
- prot. n. 103741 del 11.12.2014 acquisito al prot. regionale n. 546248 del 22.12.2014 della Provincia di Venezia.

**VISTA** la relazione istruttoria tecnica n. 6 del 21.01.2014 predisposta dal Dipartimento del Territorio Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV, dalla quale emerge che:

- Il Rapporto Ambientale Preliminare contiene la descrizione dell'ambito d'intervento e alcune informazioni relative allo stato dell'ambiente.
- Il Rapporto Ambientale Preliminare contiene la verifica di coerenza con i seguenti piani sovraordinati:
  - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento;
  - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Venezia;
  - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale di Dolo e Fiesse d'Artico;
  - Piano Regolatore Generale di Dolo;
  - Piano delle Acque Comunale di Dolo.
- Il Rapporto Ambientale Preliminare individua alcune misure di mitigazione/compensazione dei potenziali effetti sull'ambiente che dovranno essere assunte dal progetto, tra le quali nella fase di cantiere:
  - I nuovi edifici dovranno essere dotati di certificato energetico. Per limitare i consumi energetici si dovrà incentivare, in sede di progettazione, l'orientamento, il disegno e l'insediamento delle nuove edificazioni tali da minimizzare le dispersioni termiche e massimizzare l'impiego di solare passivo (bioedilizia), oltre che incentivare l'utilizzo di fonti di energia alternativa, con teleriscaldamento, particolare riferimento al solare termico, e fotovoltaico anche oltre i limiti minimi di legge e dovrà essere garantito il risparmio anche attraverso l'utilizzo di lampade a basso consumo.
  - La progettazione dei nuovi interventi dovrà garantire una quota di superficie permeabile in proporzione della superficie scoperta di pertinenza degli edifici, tale che in ogni caso i quantitativi di acqua scaricati nel corpo idrico ricettore non dovranno determinare una portata superiore a quella derivante dalla stessa porzione di territorio non urbanizzata (invarianza idraulica).



- La progettazione dei nuovi interventi edilizi dovrà prevedere adeguate misure per l'inserimento paesaggistico e ambientale.
  - Gli interventi dovranno integrarsi al contesto relativamente all'impianto insediativo, alle tipologie edilizie, all'uso di materiali, alle opere di finitura e colori, nonché alla sistemazione delle aree pertinenziali.
- Per quanto riguarda l'inquinamento acustico la classificazione acustica del territorio comunale ha inserito l'area interessata dall'insediamento, nelle aree di classe II<sup>a</sup> "aree prevalentemente residenziali" a confine con un'area di classe I<sup>a</sup> per la presenza del Distretto Scolastico.

Dall'elaborato del Piano "Valutazione Clima Acustico" si evince che *"I nuovi insediamenti abitativi, avranno in maggior parte caratteristiche residenziali e pertanto non risultano, al momento attuale, presenti nuove sorgenti sonore specifiche. Con queste caratteristiche una sorgente individuabile è quella prodotta dal traffico veicolare degli automezzi di proprietà degli insediati [...]"*.

Dall'elaborato sopra citato si evince inoltre che *"Il clima acustico è idoneo alla tipologia di insediamenti che si andranno a instaurarsi. Eventuali sorgenti sonore di specifiche attività, che attualmente non sono individuabili, dovranno rispettare i limiti di zona e il criterio differenziale all'interno degli ambienti abitativi e dovranno essere documentate preventivamente con un documento di valutazione acustica, come richiesto dalla Legge n. 447/95 art. 8 comma 2 e 4"*.

- Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso l'impianto di illuminazione pubblica sarà realizzato ai sensi della vigente normativa Regionale in materia al fine di prevenire l'inquinamento luminoso adeguatamente calibrato nella scelta del tipo di sorgente luminosa e nella collocazione e tipologia dei corpi o apparecchi illuminati previsti con tecnologia LED.

Si evince peraltro dalla "Relazione tecnica illustrativa" dell'impianto di illuminazione si evince che tale impianto sarà costituito da lampade a 36 LED (60W) per il percorso carrabile e il parcheggio e con lampade a 18 LED (30W) per la ciclabile/pedonale; gli apparecchi illuminanti utilizzati soddisferanno i requisiti richiesti dalla LR 17/09 e quindi saranno del tipo con ottica cut-off o similare, allo scopo di non emettere flusso luminoso nell'emisfero superiore eccedente il 3% del flusso totale emesso dalla sorgente. Non è previsto l'uso di apparecchi inclinati.

Il tecnico redattore ha inoltre asseverato ai sensi della LR 17/09 che:

- il territorio dell'impianto ricade nell'area oltre i 25 km dagli osservatori professionali come indicato nella L.R. 22/1997;
  - il progetto illuminotecnico è sviluppato secondo le norme CEI, ed UNI da tecnico iscritto all'albo professionale e curriculum professionale adeguato;
  - gli apparecchi illuminanti utilizzati nel progetto sono conformi alla legge vigente;
  - la sorgente luminosa prevista nel progetto è conforme alla legge vigente;
  - sono state rispettate le norme tecniche CEI ed UNI in particolare per quanto riguarda la classificazione delle strade e i valori di illuminamento,
  - l'impianto prevede che i singoli punti luce regolino il flusso luminoso nelle ore notturne programmate a seconda delle richieste dell'ufficio tecnico comunale o come standard della casa costruttrice degli apparecchi.
- L'area è collocata a circa 0,70 km dal capoluogo comunale, in zona Ca' Tron e non ha collegamento diretto con la SR11 "Padana Superiore" (via G. Matteotti), se non attraverso l'area del PN15/1. La viabilità del PUA è pertanto assimilata a quella di quartiere, interessando il solo reticolo di viabilità secondario, lungo la già esistente viabilità del PN15/1 (Via G.B. Velluti), con l'utilizzo dell'immissione esistente nella Strada Regionale 11 in zona Casello 12.



- La viabilità è integrata da percorsi pedonali entro il verde pubblico, e dal percorso ciclo-pedonale (larghezza ml 3.00) nella zona est dell'area interessata. Questi percorsi mettono in collegamento il Centro Scolastico con la SR11.
- In prossimità dell'area sono presenti tutte le reti tecnologiche necessarie per il completamento del Comparto Urbanistico, previsto originariamente come unitario Progetto Norma 15.
- In conclusione, dalle analisi e valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare si evince che il Piano Urbanistico Attuativo "PN 15/2 area residenziale in via Ca' Tron" non comporta effetti significativi sull'ambiente, né influenze su altri piani o programmi, compresi quelli gerarchicamente sovraordinati.
- Pertanto, dall'istruttoria compiuta e dell'esame degli atti si ritiene che il PUA in oggetto non vada sottoposto a procedura VAS in quanto, con la realizzazione di tutte le misure di mitigazione/compensazione individuate, non determina effetti significativi sull'ambiente. Si raccomanda, comunque, di ottemperare alle seguenti indicazioni:
  - considerata la soggiacenza media della falda si raccomanda di evitare la realizzazione di locali posti anche parzialmente al di sotto del piano campagna e, nel caso siano previsti, di provvedere alla adozione di adeguati ed efficienti sistemi di impermeabilizzazione, drenaggio, sollevamento e allontanamento delle acque;
  - le aree destinate a laminazione delle acque dovranno essere progettate e realizzate in maniera da garantire il completo asciugamento al termine di eventi meteorologici; in ogni caso dovranno essere evitati ristagni prolungati di acque nelle zone a verde per limitare lo sviluppo di insetti molesti e nocivi come le zanzare; la committenza dovrà inoltre curare la gestione e manutenzione delle aree verdi;
  - in fase di cantiere dovranno essere attentamente valutate e contenute le produzioni di polveri e le emissioni sonore vista la vicinanza all'area del distretto scolastico
  - per quanto riguarda le alberature dovrà essere ridotto il più possibile l'utilizzo di essenze che possono avere un forte impatto dal punto di vista allergenico, come le seguenti: Betulla, Ontano, Nocciolo, Carpino Nero, Frassino, Orniello; le essenze arboree riportate sulle tavole 2 e 3 dovranno pertanto essere conseguentemente aggiornate;
  - le opere di manomissione del suolo dovranno essere effettuate con ogni cautela, ivi compresa l'assistenza archeologica, al fine di prevenire il danneggiamento di eventuali livelli archeologicamente significativi. Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del decreto legislativo 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti.

**VISTA** la relazione istruttoria tecnica svolta per la Valutazione d'Incidenza in ordine alla documentazione trasmessa, che ha riconosciuto la sussistenza della fattispecie di esclusione della procedura per la Valutazione di Incidenza riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla D.G.R. 3173/06.

### **TUTTO CIÒ CONSIDERATO**

**LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME IL PARERE DI**

**NON ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S.**

La Variante al Piano Urbanistico Attuativo "PN15/2 - area residenziale in via Ca' Tron" in quanto, con la realizzazione di tutte le misure di mitigazione/compensazione individuate, non determina effetti significativi sull'ambiente a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:



- considerata la soggiacenza media della falda si raccomanda di evitare la realizzazione di locali posti anche parzialmente al di sotto del piano campagna e, nel caso siano previsti, di provvedere alla adozione di adeguati ed efficienti sistemi di impermeabilizzazione, drenaggio, sollevamento e allontanamento delle acque;
- le aree destinate a laminazione delle acque dovranno essere progettate e realizzate in maniera da garantire il completo asciugamento al termine di eventi meteorologici; in ogni caso dovranno essere evitati ristagni prolungati di acque nelle zone a verde per limitare lo sviluppo di insetti molesti e nocivi come le zanzare; la committenza dovrà inoltre curare la gestione e manutenzione delle aree verdi;
- in fase di cantiere dovranno essere attentamente valutate e contenute le produzioni di polveri e le emissioni sonore vista la vicinanza all'area del distretto scolastico
- per quanto riguarda le alberature dovrà essere ridotto il più possibile l'utilizzo di essenze che possono avere un forte impatto dal punto di vista allergenico, come le seguenti: Betulla, Ontano, Nocciolo, Carpino Nero, Frassino, Orniello; le essenze arboree riportate sulle tavole 2 e 3 dovranno pertanto essere conseguentemente aggiornate;

Si ritiene opportuno che le opere di manomissione del suolo siano effettuate con ogni cautela, ivi compresa l'assistenza archeologica, al fine di prevenire il danneggiamento di eventuali livelli archeologicamente significativi. Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del decreto legislativo 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti.

*Il Presidente*  
della Commissione Regionale VAS  
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

*Il presente Parere si compone di 5 pagine*

*Il Direttore della Sezione Coordinamento*  
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)

Avv. Paola Noemi Furlanis